



Allegato Determinazione n° 196/DG del 04/03/2010

ID Progressivo Comune

Denominazione Bene Radice		Descrizione sintetica del Bene:		Foto d'insieme del Bene:		Perimetro di tipo 1 di tutela integrale	
N.ghe Mulineddu I		<p>Il nuraghe si trova in prossimità del centro abitato, sulla sponda meridionale del Riu Ralzu, a circa a 160 m di distanza a NO dal protonuraghe Mulineddu. Ha struttura monotorre a pianta circolare, diam 13 m e altezza residua di 3,25 m a SE e 1,76 m a NO.</p>					
Tipologia							
Nuraghe							
Sottotipologia/Qualificazione)							
A Tholos							
Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):		a4					
Cronologia:							
Estremo temporale più remoto		Estremo temporale più recente					
Età del Bronzo		Età del Bronzo					
		Culture					
		Nuragica					

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:	PUC, zona E agricola, sottozona E3
--	------------------------------------

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:	Condizione giuridica	Perimetro a tutela integrale, disciplina:	Perimetro a tutela condizionata, disciplina:
<p>Nelle immediate vicinanze del bene tutelato si trova un serbatoio idrico che priva in parte l'ambiente circostante della dovuta qualità</p>		<p>Sul perimetro di tutela integrale</p> <ul style="list-style-type: none">- sono ammesse attività di studio, ricerca, ricognizione archeologica, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati e la manutenzione dell'area;- sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici;- sono altresì consentiti gli interventi volti alla tutela e conservazione di tutti gli elementi di verde che migliorano la fruizione e il godimento del bene;- è fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui al punto precedente;- devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche;- è fatto divieto di apposizione di cartellonistica pubblicitaria.	<p>Nell'area di tutela condizionata:</p> <ul style="list-style-type: none">- sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, ricognizione archeologica, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati;- non è consentita nuova edificazione;- è rimandata ad una progettazione di dettaglio l'eventuale operazione di tutela e valorizzazione dell'area comprendente l'intero sito o parti di esso. Le direttrici della progettazione sono da concordarsi fin dalle prime fasi con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio: per esse si fa prevalere il principio dell'"intervento minimo" finalizzato esclusivamente al riuso della sentieristica già esistente ed alla realizzazione di opere edili minori (stradelli, punti sosta, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. La realizzazione di tali opere deve comunque prediligere i materiali naturali e/o locali, manifestarsi semplice, razionale ed essenziale nel disegno;- per le strutture segnalate come incongrue (deposito acqua) che si trovano già realizzate all'interno del secondo perimetro può essere consentita la demolizione parziale o totale finalizzata alla rinaturalizzazione ambientale o il riuso, senza aumento di volumetria, per i fini della valorizzazione e tutela dell'area archeologica;- è consentito l'uso agricolo e a pascolo dei terreni;- è fatto divieto di introdurre attività che comportino trasformazioni del territorio diverse da quelle agricole già in atto. Nuove attività agricole incidenti sul sottosuolo e/o altro utilizzo dell'area comportanti scavi a profondità maggiori rispetto a quelle attualmente raggiunte si svolge sotto la stretta sorveglianza delle competenti autorità preposte alla tutela archeologica, con le quali si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione. A tal fine è necessario notificare l'inizio di tali lavori alle competenti soprintendenze, affinché si possano monitorare tempestivamente eventuali ritrovamenti;- le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati;- sono ammessi gli interventi sui manufatti edilizi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici;- non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea;- è fatto divieto di apporre cartellonistica pubblicitaria.
<p>Atti di approvazione:</p> <p>copianificazione del 26/10/2009</p> <p>copianificazione del 09/11/2009</p>			
<p>Note:</p>			

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7






Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1	Quinta2	Quinta3
<div>1</div> 	<div>2</div> 	<div>3</div> 
Quinta8	Individuazione planimetrica delle quinte sceniche	Quinta4
<div>8</div> 		<div>4</div> 
Quinta7	Quinta6	Quinta5
<div>7</div> 	<div>6</div> 	<div>5</div> 

Bibliografia

Titolo	3074	Cognome e nome autore	Anno edizione
Ricerche archeologiche nel Marghine-Planargia. La Planargia - Analisi e monumenti. Parte seconda		MoravettiAlberto	2000
		Volume/pagine/numeri di catalog	Volume/tavola/figure
		^	

Allegato Determinazione n° 196/DG del 04/03/2010

ID Progressivo Comune

Denominazione Bene Radice	Descrizione sintetica del Bene:	Foto d'insieme del Bene:	Perimetro di tipo 1 di tutela integrale								
San Gabriele Arcangelo	Il monumento si trova nella zona del paese comunemente chiamata "Sa Codina" ed ha caratteristiche tali da emergere notevolmente rispetto al tessuto urbano circostante. E' composto dalla chiesa ad unica navata e dal campanile a pianta quadrata.										
Tipologia											
Chiesa											
Sottotipologia/Qualificazione)											
Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):	a5										
Cronologia:											
<table><tr><td>Estremo temporale più remoto</td><td>Estremo temporale più recente</td></tr><tr><td>Età moderna</td><td>Età moderna</td></tr><tr><td></td><td>Culture</td></tr><tr><td></td><td>Spagnola</td></tr></table>		Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Età moderna	Età moderna		Culture		Spagnola		
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente										
Età moderna	Età moderna										
	Culture										
	Spagnola										
Strumento urbanistico vigente e zona omogenea:		P.U.C. e Piano Particolareggiato, Zona A									

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:	Condizione giuridica	Perimetro a tutela integrale, disciplina:	Perimetro a tutela condizionata, disciplina:
		<p>Sul perimetro di tutela integrale</p> <ul style="list-style-type: none">- sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati;- è fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui al punto precedente;- sono altresì consentiti gli interventi volti alla tutela e conservazione dei giardini storici e no e di tutti gli elementi di verde che migliorano la fruizione e il godimento del bene;- nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali;- devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche e tradizionali che delimitano la proprietà privata o pubblica;- e' fatto divieto d'introdurre elementi tecnologici che risultino visibili sui prospetti;- ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici.	<p>Zona 1 edificata</p> <ul style="list-style-type: none">- verificata l'assenza di rilevanza storica delle strutture che vi si trovano già realizzate, può essere consentita la demolizione parziale o totale finalizzata alla rinaturalizzazione ambientale o alla ricostruzione, anche con aumento di volumetria, purché in coerenza con le linee di gronda del bene oggetto di tutela e purché l'edificazione non presenti finiture e colori tali da sovrastare il bene tutelato;- devono essere mantenuti gli edifici storici, i giardini e gli elementi di verde esistenti;- le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati;- non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea;- qualunque intervento dovrà essere orientato a perseguire il miglioramento delle aree e strutture pubbliche e alla conservazione e miglioramento del verde pubblico e privato;- nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali;- è fatto divieto d'introdurre elementi tecnologici che risultino visibili sui prospetti prospicienti la viabilità;- è fatto divieto di apposizione di cartellonistica pubblicitaria. <p>Zona 2 inedita</p> <ul style="list-style-type: none">- sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, ricognizione archeologica, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati;- non è consentita nuova edificazione;- è consentito l'uso agricolo e a pascolo dei terreni;- le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà privata o pubblica, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere accuratamente conservati;- è rimandata ad una progettazione di dettaglio l'eventuale operazione di tutela e valorizzazione dell'area comprendente l'intero sito o parti di esso. Le direttrici della progettazione sono da concordarsi fin dalle prime fasi con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio: per esse si fa prevalere il principio dell'"intervento minimo" finalizzato esclusivamente al riuso della sentieristica già esistente e alla realizzazione di opere edili minori (stradelli, punti sosta, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, realizzare un collegamento tra il Nuraghe Muristene e la chiesa di San Gabriele, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. La realizzazione di tali opere deve comunque prediligere i materiali naturali e/o locali, manifestarsi semplice, razionale ed essenziale nel disegno.
Atti di approvazione: copianificazione del 26/10/2009 copianificazione del 09/11/2009			
Note:			

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



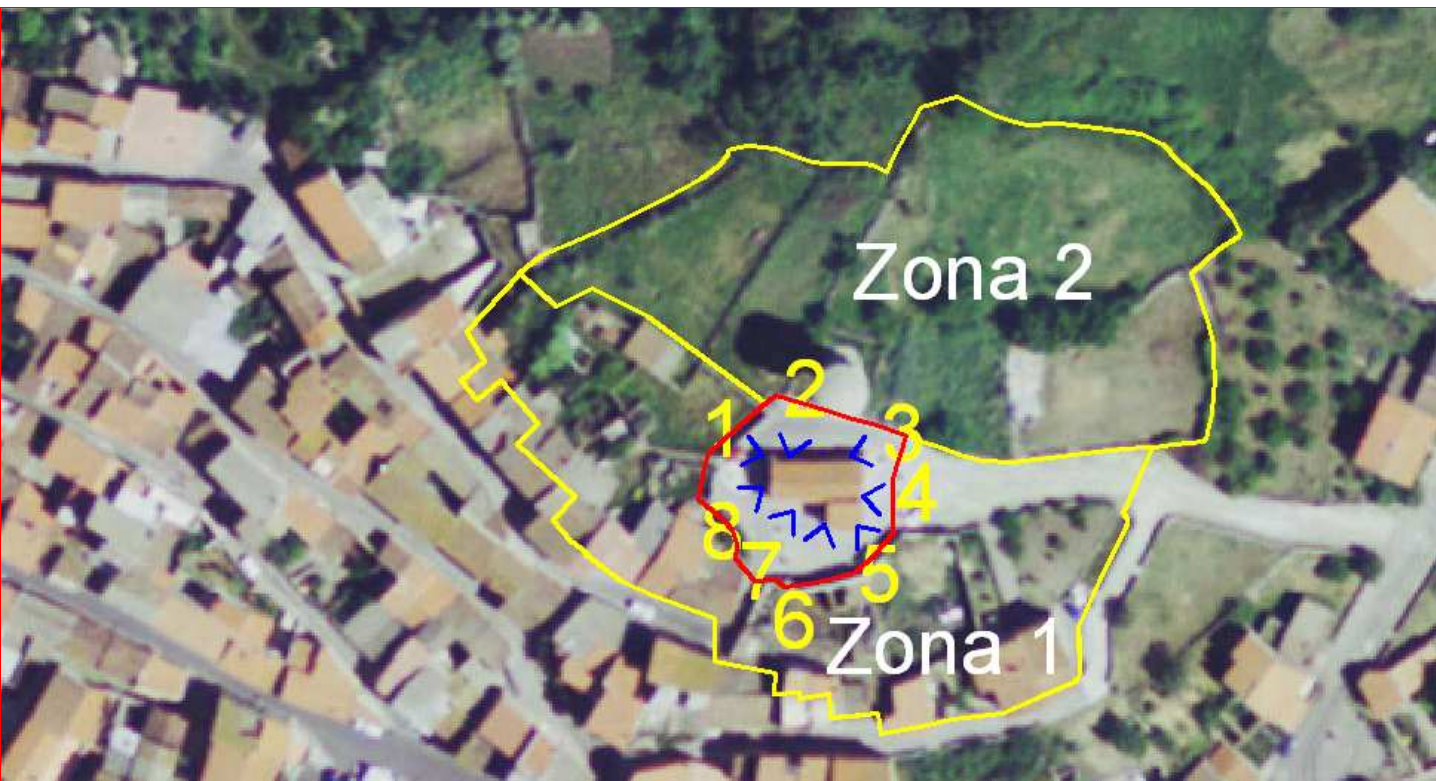
Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

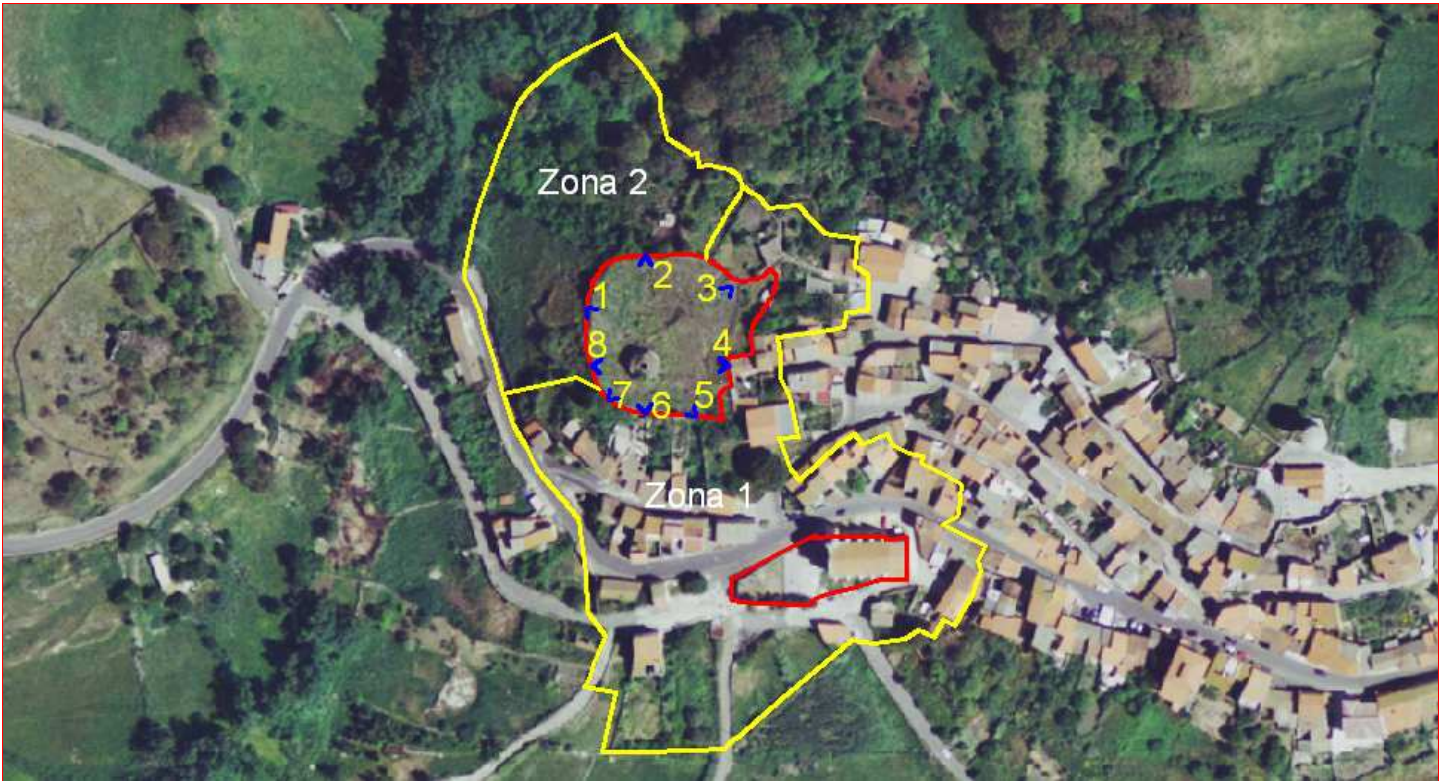


Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

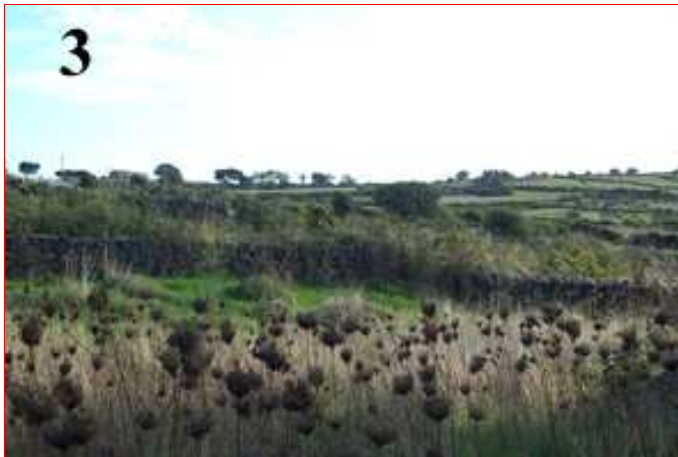
Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Titolo	91075005	Cognome e nome autore	Anno edizione
Ricerche archeologiche nel Marghine-Planargia. La Planargia - Analisi e monumenti. Parte seconda		Moravetti Alberto	2000
		Volume/pagine/numeri di catalog	Volume/tavola/figure
		^	